



CERRETA COGNOLE

Foresta Demaniale Regionale

Molto più di una foresta
www.forestacerretacognole.it

Una delle più interessanti aree per la protezione di flora e fauna in via d'estinzione, con una storia che la lega alla Certosa di Padula e alla Badia di Cava de' Tirreni

Escursione altimetrica:

500/709 s.l.m.;

Specie arboree e arbustive:

Faggio, Carpinella, Acero Campestre, Sorbo domestico, Frassino meridionale, Nocciolo, Biancospino, Roverella, Pino d'Albero, Pungitopo;

Prodotti forestali secondari:

Castagne/marroni, Funghi, Tartufi, frutti del bosco, piante officinali.

Tipologie forestali prevalenti:

Alto fusto di cerro di origine agamica, Ceduo di castagno invecchiato e avviato all'alto fusto, Ceduo matricinato di cerro, Ceduo misto meso-xerofilo degradato e coniferato.

La Foresta Demaniale Regionale "Cerreta e Cognole" è pervenuta alla Regione Campania con verbale del 20.05.1975 ai sensi della Legge del 16 Maggio 1970 n. 281 e del D.M. 28 ottobre 1974.

Si trova su uno dei monti della Catena della Maddalena, spartiacque fra il territorio campano e quello lucano, nell'estremo meridionale della provincia di Salerno; è facilmente raggiungibile percorrendo la Strada Statale n. 19 Salerno - Catanzaro, a circa 7 km dall'uscita di Buonabitacolo- Padula dell'Autostrada del Mediterraneo.

È costituita da un unico complesso boschato, diviso dalla Valle del Torrente Chiavico in due comprensori, nel territorio dei comuni di Montesano Sulla Marcellana (Cerreta) e Sanza (Cognole) e ricopre una superficie catastale di ha 826.92.74.

La Foresta risulta interamente recintata (27 Km) e servita da 15 Km di viabilità interna. All'interno sono presenti diverse aree picnic di dimensioni adeguate e collocate in punti strategici per la fruizione turistica della foresta, sono tracciati percorsi ciclo-turistici, pedonali e didattici, compresa un'area denominata "Bosco Avventura".

Nel compendio la Regione ha istituito un allevamento di fauna selvatica suddiviso in quattro aree faunistiche; sono presenti sia in forma estensiva (liberi in foresta) e sia all'interno di recinti chiusi, dove sono allevati, curati e nutriti regolarmente animali da fattoria e esemplari di specie selvatica. Pertanto l'area faunistica ammonta complessivamente a Ha 692.00.00 circa.

Inoltre, incluso entro il perimetro della foresta, è presente il "Vivaio regionale Cerreta" di circa 6 Ha con deposito attrezzi, il COT (Centro Operativo Territoriale) per l'attività regionale di AIB (Antincendio boschivo) dotato di piazzale con mezzi antincendio e pista di atterraggio elicotteri, una rimessa per macchine, edifici per il personale e la Direzione.



Le nostre attività

LINEE DI AZIONE

01 Gestione della Foresta

Gestione della Foresta e del Vivaio regionale con annesso Centro regionale di produzione di fauna selvatica

02 Collaborazione con UOD Prevenzione e sanità pubblica veterinaria e CRIUV

- Cattura e movimentazione di capi di specie selvatica; detenzione e gestione di fauna selvatica proveniente da chiusini e da aree sequestrate;
- Problematiche animali vaganti, attività di polizia veterinaria nell'ambito delle azioni disposte dalla Prefettura UTG di Salerno - Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica

03 Centro di Recupero Animali Selvatici

Strutture finalizzate a soccorso, riabilitazione e reintroduzione in natura di esemplari di fauna selvatica feriti

04 Reintroduzione lepre italica e capriolo italico

Realizzazione di aree faunistiche sufficientemente ampie dedicate dove gli animali vivono in condizioni di semilibertà

05 Controllo fertilità cinghiali

Collaborazione per attività di ricerca e sperimentazione con IZSM e con CRIUV

06 Miele e Impollinatori

Studio e gestione degli impollinatori apoidei nel territorio della Foresta demaniale regionale Cerreta Cognole

07 Attività educative

Fattoria didattica regionale, con percorsi sui ecologia, conservazione della natura e sviluppo sostenibile

08 Formazione specialistica

Formazione universitaria, postuniversitaria e professionale, con giornate di studio e tirocini formativi

09 Foresta aperta

Aree dedicate alla fruizione turistico-ricreativa





Linea di azione #1

GESTIONE DELLA FORESTA

L'attività ordinaria si svolge sulla base di un programma annuale degli interventi – Perizia esecutiva (Artt. 8 e 9 Legge regionale n. 11/96 e Regolamento regionale n. 3/2017).

I lavori sono eseguiti in economia, nella forma dell'amministrazione diretta e in applicazione del Regolamento regionale n. 11 del 6.12.2011 e delle linee programmatiche dettate dal Piano Forestale Generale (PFG 2009-2013), così come prorogato con D.G.R. n. 587 del 17.12.2013 nonché secondo il Tempario "Contabilità oraria dei lavori" approvato con decreto del Dirigente della UOD Foreste n. 61 del 28.05.2015.

Nella Foresta Demaniale Regionale Cerreta Cognole si svolgono attività più tradizionali di tipo forestale: prevenzione e lotta agli incendi boschivi, lotta fitosanitaria, produzione di materiale di propagazione forestale, realizzazione e manutenzione di opere di sistemazione idraulico forestale,

manutenzione della strade, sviluppo delle attività di turismo ambientale e naturalistico.

A queste poi si affiancano le attività connesse al funzionamento del **Centro Regionale di Produzione di Fauna Selvatica** (riconosciuto con deliberazione del Consiglio Regionale n. 19/4 del 23/02/1998) con allevamento e gestione di animali sia in recinti didattici (cervi, daini, mufloni, ovicaprini e cinghiali) sia liberi in area faunistica (cinghiali, cervi, daini e caprioli).

Nei circa sei ettari del **Vivaio regionale Cerreta** si svolgono attività di coltivazione di piante forestali ed è presente un campo dimostrativo di castagno utilizzato per la lotta biologica al cinipide galligeo del castagno mediante l'impiego del parassitoide *Torimus sinensis*.



Linea di azione #2

COLLABORAZIONE CON UOD PREVENZIONE E SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E CRIUV

DDR n.292 del 03/09/2019 - Cattura e movimentazione di capi di specie selvatica; detenzione e gestione di fauna selvatica proveniente da chiusini e da aree sequestrate

Su richiesta degli enti territoriali, vengono realizzate e gestite attività di **cattura di cinghiali** in aree periurbane e in aree protette, secondo il “Piano di gestione e controllo del cinghiale in Regione Campania in aree protette” e il “Piano d’azione per l’emergenza cinghiali in Campania - Controllo cinghiali nelle aree agricole”.

1. Richiesta di collaborazione da parte dell’ente territoriale (Comune, Parco Regionale);
2. Sopralluogo preventivo per individuazione del sito di installazione del chiusino;
3. Monitoraggio delle aree con fototrappole e utilizzo di fidelizzanti per ungulati (catrame vegetale, melassa, erbe aromatiche) e pasturazioni a base di pasta per cani e granone;
4. Autorizzazione dell’ASL competente per l’installazione del chiusino ex art. 5 Reg. 10 del 6.12.2021;
5. Ordinanza dell’Ente territorialmente competente che autorizza e dispone l’installazione del chiusino;
6. Il chiusino, installato e attivato, è gestito tramite volontari locali e/o personale dell’ente, e il suo funzionamento viene monitorato h24, tra l’altro, tramite fototrappole.
7. Recupero cinghiali catturati e trasferimento in FDR Cerreta Cognole



Cessione dei capi

I cinghiali confiscati (con assegnazione definitiva alla struttura) e catturati (chiusini e consegna diretta del CRIUV), vengono ceduti a ditta individuata attraverso procedura di vendita ex D.LGS n.50/2016 e smi (DDR n. 301 del 31.08.2020, BURC n. 172 del 07.09.2020)

Catture in chiusini mobili

A seguito di ordinanze Sindacali, sono stati istallati, previa autorizzazione dell’ASL competente (art. 5 Reg Campania n. 10/2011) i seguenti chiusini:

- 076SA chiusino mobile 007 nel comune di S. Andrea di Conza (AV)
- 076SA chiusino mobile 008 nel comune di Villanova del Battista (AV)
- 076SA chiusino mobile 009 nel comune di Salerno
- 076SA chiusino mobile 012 nel comune di Pellezzano (SA)
- 076SA chiusino mobile 010 Pozzuoli (NA)
- 076SA chiusino mobile 008 Pozzuoli (NA)
- 076SA chiusino mobile 007 Pozzuoli (NA)
- 076SA chiusino mobile 011 Ispani (SA)
- 076SA chiusino mobile 013 Mercato San Severino (SA)
- 076SA chiusino mobile 013 Corbara (SA)



Provvedimenti di sequestro

Custodia e gestione di animali provenienti da provvedimenti di sequestro e/o confisca

- 23 cinghiali da Vibonati (SA) (Procura di Lagonegro, PP n. 1892/2018 RGNR)
- 3 cinghiali da Moschiano (AV) (Procura di Avellino, PP n. 1809/2019 RGIP)
- 11 cinghiali da Moiano (BN) (Procura di Benevento, P.P. n. 3848/2019 RGNR)
- 1 cervo da Cava de’ Tirreni (SA) (Procura di Nocera, P.P. n. 7987/2016 RGNR)
- 9 cinghiali da Carbonara di Nola (NA) (Procura di Nola, P.P. n. 7987/18 RGNR)
- 1 cinghiale da Calabritto (AV) (Regione Carabinieri Forestale Campania stazione di Lioni, Verbale di consegna fauna selvatica)
- 2 daini a manto bianco da Caiazzo (CE) (Procura di S.M. Capua Vetere, P.P. n. 3685/14/21)
- 2 cinghiali da Limatola (BN) (Procura di Benevento, P.P. n. 1127/2020)
- 6 daini a manto tipo isabella da Sessa Cilento (SA) (Procura di Vallo Della Lucania, P.P. n. 177/2022)
- 1 daino a manto scuro da Telesio Terme (BN) (Procura di Benevento, P.P. 1137/2022)

DDR n.292 del 03/09/2019 - Problematiche animali vaganti, attività di polizia veterinaria nell'ambito delle azioni disposte dalla Prefettura UTG di Salerno - Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica

Le operazioni in coordinamento con i centri di riferimento regionali CRESAN e CRIUV, unitamente all'ASL di Salerno e con il supporto della Forza Pubblica disposta dalla Prefettura, si sono concluse con la cattura di cavalli, bovini, suini e capre.

Gli animali sono stati trasferiti in FDR Cerreta Cognole, dove sono state effettuate le attività sanitarie, di profilassi e di identificazione degli animali (bolo e marchio auricolare per bovini, microchip per equidi) con il supporto tecnico logistico del personale.

Confische e sequestri di capi assegnati e/o custoditi presso la FDR Cerreta Cognole

N. ORD	DATA	N ATTO	TRATTASI CONFISCA	COMUNE DI PROVENIENZA
1	26.01.2021	OR. SINDACALE N. 6	N. 10 CAVALLI	SASSANO (SA)
2	08.09.2020	OR. SINDACALE N. 3352	N. 55 BOVINI	OTTATI (SA)
3	09/11/2020	OR. SINDACALE N. 47	4 CAVALLI	OTTATI (SA)
4	10/05/2021	OR.2021.00000401	9 SUINI	CALABRITTO (SA)
5	19/11/2021	OR. SINDACALE N. 34	8 CAVALLI	CASTELCIVITA (SA)
6	02/08/2021	Or. Sindacale prot.161955	9 BOVINI	CAMEROTA (SA)
7	17/11/2021	OR/202100008888	N. 1 VITELLO MASCHIO	SALERNO
8		sequestro	5 ASINI	BOSCOREALE (NA)
9	04/10/2021	OR.2021.00000773	MANGIME/PASTA PER CANI	OLIVETO CITRA (SA)
10	07/10/2021	OR.2021.00000778	n 7 BOVINI	CAPUA (NA)
11	22.11.2021	OR.2021.00000919	N. 16 SUINI	QUALIANO (NA)
12	29.11.2021	OR.2021.00000951	N. 29 SUINI	QUALIANO (NA)
13	04.01.22	OR.2022.00000001	1 VITELLO	CAUTANO (BN)
14	14.01.2022	OR.2022.0000004	4 BOVINI, 4 SUINI e 1 ASINO	S. ARCANGELO TRIMONTE (BN)
15	14.01.2022	OR/2022/000060	8 PULEDRI E 2 ASINI	MELITO IRPINO (AV)
16	14.01.2022	OR.2022.0000062	1 VITELLO	GROTTAMINARDA (AV)
17	25.01.2022	OR.2022.0000097	43 SUINI E 7 CAPRE	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
18	15.02.2022	OR/2022/0000212	4 SUINI	TORELLA DEI LOMBARDI (AV)
19	25.02.2022	OR/2022/0000267	4 SUINI	AFRAGOLA/CAIVANO (NA)
20	22.03.2022	OR.2022.0000376	7 BOVINI	SALERNO
21	22.03.2022	OR.2022.0000376	16 CAPRE, 1 BOVINO, 1 SUINO	NAPOLI
22	12.04.2022	OR.2022.0000506	N. 3 AGNELLI	NUSCO
23	12.04.2022	OR.2022.0000505	43 BOVINI, 67 BUFALINI, 25 CAVALLI, 6 ASINI, 1 MULO	S. GIORGIO LA MOLARA
24	12.04.2022	OR.2022.0000507	2 BOVINI, 2 SUINI	SOMMA VESUVIANA
25		Comunicazione del CRESAN	n. 5 suini (magroni)	Sicignano D.A. (SA)
26		sequestro forestali di Caserta	8 OVINI	MIGNANO MONTE LUNGO (CE)
27		OR.2022.0000956	N. 1 EQUINO (PONY)	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
28	29.07.2022	OR.2022.0001071	N. 1 VITELLO MASCHIO	PALMA CAMPANIA (NA)
29	04.08.2022	OR.2022.0001094	n.1 vitello e n.2 suini	S.ANTONIO ABATE (NA)
30	18.08.2022	OR.2022.0001128	N. 1 PONY	TORRE ANNUNZIATA
31	02.09.2022	OR.2022.0001176	N. 2 SUINI (VIETNAMITI ADULTI)	NAPOLI
32	05.10.2022	OR.2022.0001290	3 caprini, 4 suini e 12 suinetti	Mondragone (CE)
33	05.10.2022	OR.2022.0001292	3 suini	Sessa Aurunca (CE)



Destinazione animali

Gli animali, catturati o trasferiti a seguito di confisca, restano in azienda per periodi il più possibile ridotti, visto che si privilegia un rapido turn over per ovvie ragioni di contenimento dei costi di gestione e per assicurare una adeguata disponibilità di spazi dedicati. Per i capi assegnati definitivamente alla Struttura, si procede:

- all'assegnazione per le finalità benefiche del Banco Alimentare Campania Onlus selezionato a seguito Bando DGRC n. 132 del 31.03.2021;
- alla cessione attraverso procedure di vendita ex D.LGS n. 50/2016 e SMI.

Per i suini rientranti nella categoria merceologica da suinetti a magroncelli (peso <40 kg) è stato creato un **allevalimento semibrando misto suini e cinghiali** da ingrasso a ciclo completo con capi destinati alla macellazione, in modo da mantenere gli animali per il tempo necessario al raggiungimento di condizioni di accrescimento economicamente convenienti. Gli animali deceduti in azienda vengono avviati allo smaltimento, previa certificazione ASL, secondo la normativa vigente.

- Bando di vendita bovini DDR n.362 del 25.09.2020 (BURC n.191 del 5.10.2020), aggiudicazione e cessione di tutti gli animali disponibili in data 22.12.2020;
- Bando di vendita cavalli di Ottati DDR n. 103 del 01.03.2021, pubblicato sul BURC n. 30 del 22.03.2021, aggiudicazione e cessione di tutti cavalli e movimentazione del 29.04.2021Q;
- Bando di vendita cavalli di Castelcivita (SA) DDR n. 469 del 26.11.2021, pubblicato sul BURC n. 112 del 06.12.2021, aggiudicazione e cessione di tutti cavalli e movimentazione del 22.02.2022;
- Bando di vendita suini di diversa provenienza DDR n. 343 del 17.09.2021, pubblicato sul BURC n. 95 del 27.09.2021, aggiudicazione e cessione di tutti cavalli e movimentazione del 07.12.2021;
- Bando di vendita bovini DDR n. 110 del 24.03.2022 (BURC n. 32 del 28.03.2022), aggiudicazione e cessione di tutti gli animali disponibili in data 04.08.2022;
- Bando di vendita capre DDR n. 113 del 24.03.2022 (BURC n. 35 del 04.04.2022), aggiudicazione e cessione di tutti gli animali disponibili in data 18.05.2022;
- Bando di vendita suini DDR n. 227 del 28.06.2022 (BURC n. 59 del 04.07.2022), aggiudicazione e cessione di tutti gli animali disponibili in data 03.08.2022;
- Bando di vendita di vacche nutrici con vitello a seguito DDR n. 228 del 28.06.2022 (BURC n. 59 del 04.07.2022), aggiudicazione e cessione di tutti gli animali disponibili in data 06.08.2022.



Linea di azione #3

CRAS CERRETA COGNOLE

Con Decreto Dirigenziale n. 167 del 26.08.2021 è stato autorizzato il **CRAS di I° livello FDR Cerreta Cognole**, creato grazie alla sinergia tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II (Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali), il CRIUV e la Foresta Demaniale Regionale Cerreta Cognole, gestita dalla Regione Campania UOD 50 07 26 di Salerno.

La struttura garantisce il primo soccorso presso il proprio ambulatorio veterinario a mammiferi ed avifauna rinvenuti feriti o in difficoltà, la successiva riabilitazione in tunnel di volo e voliere per uccelli ed in ampi recinti per mammiferi, fino alla completa guarigione e, ove possibile, il loro ritorno in natura.

Il CRAS FDR Cerreta Cognole opera in rete con il CRAS di II° livello presso il Presidio Ospedaliero Veterinario Frullone di Napoli per garantire una reperibilità h24: un medico veterinario presente presso la struttura di primo livello visiterà e stabilizzerà l'animale in difficoltà con la possibilità, in caso di necessità di intervento di secondo livello, di organizzare un tempestivo trasferimento dell'esemplare presso la struttura di Napoli.



Strutture del CRAS di primo livello “Cerreta Cognole”:

Ambulatorio veterinario con annessi locale con frigorifero/congelatore per la conservazione prima dello smaltimento degli animali deceduti e locale per la conservazione delle derrate alimentari;

Voliera a tre scomparti con corridoio per passeriformi;

Tunnel di volo per riabilitazione (lunghezza 18 m x larghezza 3 m x altezza 3,50 m);

Tunnel di volo per riabilitazione (lunghezza 12 m x larghezza 2,50 m x altezza 2,50 m);

Tunnel di volo per riabilitazione uccelli (lunghezza 6 m x larghezza 2,50 m x altezza 2,50 m).

Linea di azione #4

REINTRODUZIONE LEPRE ITALICA E CAPRIOLO ITALICO

L'obiettivo è la reintroduzione di popolazioni di **lepre italica** nel territorio regionale, dove è estinta. A tale scopo sono stati realizzati 6 recinti nella FDR Cerreta Cognole, dove individui provenienti da cattura nel Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e dalla Calabria sono lasciati liberi di riprodursi in condizioni di semilibertà; infatti i recinti non costituiscono strutture di allevamento in senso stretto, ma aree faunistiche dove gli animali vivono in condizioni seminaturali, ad esempio alimentandosi prevalentemente di piante selvatiche, simili a quelle che troveranno nei luoghi di liberazione. Attualmente sono ospitati nei recinti un totale di 30 esemplari (monitoraggio del 31 maggio 2022).

Il progetto, iniziato nel 2015, ha visto le prime reintroduzioni nel giugno 2020, limitate alla sola FDR Cerreta Cognole a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza Covid 19. I quattro esemplari liberati sono stati seguiti dai ricercatori per mesi grazie ad un radiocollare di cui erano muniti, dimostrando una capacità di adattamento e di sopravvivenza superiore a quanto ci si attendeva sulla base di analoghe iniziative prese in altre aree protette italiane. Seguiranno nuovi interventi di reintroduzione sia nella FDR Cerreta Cognole che in altre Foreste Regionali, prima di passare a estendere tali attività anche nei Parchi Regionali.



Accordo di collaborazione con l'IGF per attività di gestione faunistica nella FDR Cerreta Cognole DDR n. 304 del 01.09.2020 – progetto per monitoraggio, conservazione, gestione sostenibile e reintroduzione di Lepre italica e Capriolo italico.



L'obiettivo è la reintroduzione di popolazioni di **capriolo italiano** nel territorio regionale, dove è estinto, in sinergia con le azioni eseguite dal Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni agli inizi degli anni 2000.

Gli esemplari di capriolo italiano immessi nella FDR Cerreta Cognole provengono dalla provincia di Grosseto. I primi interventi sono stati eseguiti nella Foresta tra il 2015 e il 2018, con lo scopo di costituire un nucleo di riproduttori allo stato semilibero e di lasciare i nuovi nati liberi di disperdersi fuori dalla foresta come azione di reintroduzione, con la prospettiva che si ricongiungessero con le popolazioni originate della reintroduzione realizzata dall'Ente Parco. Gli individui adulti rilasciati sono stati seguiti tramite radio-tracking, integrando tali informazioni con quelle ricavate da una rete di fototrappole distribuite nel territorio della foresta che hanno permesso di ricostruire i movimenti di tutti gli esemplari, in particolare dei giovani nati. Attualmente si conosce la presenza di un gruppo residente presso la località Fontana del Salice, mentre si stima che nell'area esterna il numero possa essere significativamente maggiore.

Nel 2019 sono stati liberati 2 femmine e 1 maschio in un recinto di grandi dimensioni, al fine di seguirli meglio; da questo nucleo residente sono nati due piccoli nel corso del 2020. Nell'autunno 2022 è prevista l'immissione in Foresta di almeno 5 capi della stessa specie.

Linea di azione #5

CONTROLLO DELLA FERTILITÀ DEI CINGHIALI

In un recinto dedicato sono stati collocati giovani cinghiali di sesso femminile suddivisi in gruppi a cui sono stati somministrati immuno-contraccettivi con modalità differenti per assunzione (orale e intramuscolo) e dosaggio, per valutarne la risposta immunitaria e la presenza di anticorpi anti-GnRH nel sangue.

Sono stati prelevati campioni di sangue all'inizio del trattamento ed ogni 4 settimane per un periodo complessivo di 30 settimane (c.a. sette prelievi di campioni).

Alla fine del progetto si è accertato lo stato del follicolo ovarico degli animali oggetto della prova di ipofertililità.

Il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Campania e dal Ministero della Salute – Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari; il progetto si è strutturato in due anni, per due gruppi diversi di cinghiali e per due distinti cicli di immunosterilizzazione.

Convenzione con l'IZSM di Portici DDR n.560 del 12.12.2019 e Addendum per l'anno 2022 Convenzione per la Collaborazione e il Supporto Tecnico ad Attività di Ricerca/Sperimentazione del progetto “Valutazione dell’immunosterilizzazione specie – specifica per via orale per il controllo numerico della popolazione di cinghiali in Regione Campania”.



Linea di azione #6

MIELE E IMPOLLINATORI IN FORESTA CERRETA COGNOLE

DDR n. 316 del 27.08.2021 Progetto di collaborazione scientifica fra Regione Campania – Assessore all’Agricoltura e Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante IPSP - CNR

L’attività svolta presso la Foresta Cerreta Cognole è lo studio degli impollinatori (api da miele e apoidei) attraverso il lavoro di un team con specifiche competenze gestionali, apistiche e scientifiche per la creazione di un punto di riferimento per la Regione Campania sulla biodiversità. Sono state sviluppate concrete azioni di implementazione di famiglie di api da miele con supporto alle produzioni tipiche territoriali, come il Miele dei Fiori della Foresta e tutela degli ecotipi locali adattati al territorio.

L’introduzione di colonie di api da miele, gestite sapientemente da apicoltori specializzati, è di aiuto per la ripopolazione di sottospecie autoctone ed ecotipi locali adattati al territorio.

La maggior parte delle piante dipendono dall’impollinazione mediata da insetti detti pronubi, cioè l’Ape da miele da cui gli apicoltori ricavano i preziosi prodotti ma anche altri impollinatori selvatici parimenti importanti. Questi, grazie alla loro attività di trasporto del polline, garantiscono servizi ecosistemici essenziali, quali il mantenimento della biodiversità vegetale e la produzione di alimenti attraverso frutta e verdura. L’entomofauna pronuba comprende non solo le Api da miele ma anche altri Apoidei come i Bombi, le Osmie, i Megachili e altri ordini come Coleotteri, Ditteri e Lepidotteri. In Europa sono presenti circa 2.000 specie di Api, 500 di farfalle e 900 di mosche sifidi che contribuiscono al servizio di impollinazione.

Gli impollinatori, quindi, hanno un ruolo chiave nella regolazione dei servizi a supporto della produzione alimentare, della tutela degli habitat e delle risorse naturali, cioè la base della nostra esistenza e delle nostre economie.



Linea di azione #7

FATTORIA DIDATTICA E ATTIVITÀ EDUCATIVE

Fattoria Didattica iscritta all'Albo Regionale col numero 354, con offerta formativa sui temi dell'ecologia, delle strategie di conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile.

L'offerta didattica della FDR Cerreta Cognole prevede moduli differenziati per aree tematiche (biodiversità, paesaggio, sviluppo sostenibile, educazione alimentare, sport e natura) e si articola in specifici percorsi differenziati a seconda della fascia di età degli utenti visitatori:

1. Ecosistema e biodiversità
2. Recinti didattici di allevamento degli ungulati selvatici
3. Lepre italica e capriolo italico
4. Interventi di sistemazione a basso impatto ambientale, vivaio regionale
5. Museo ornitologico
6. Centro recupero animali selvatici
7. Impollinatori apoidei

Per gli utenti è disponibile un pieghevole illustrativo che per ciascun percorso indica area dedicata, tempi di percorrenza, obiettivi e tipologia di apprendimento.

Accanto alla parte didattica si è ampliata l'offerta ludico ricreativa con un'area per ragazzi denominata "**Bosco avventura**", il riattamento di strutture preesistenti al fine di creare spazi didattico-ricreativi (fienile, stalla per equidi), la realizzazione di un ponte tibetano e di una pista ciclabile, oltre al potenziamento delle aree pic nic attrezzate.

L'utenza comprende oltre alle scolaresche anche gruppi organizzati e associazioni.



Linea di azione #8

FORMAZIONE UNIVERSITARIA, POSTUNIVERSITARIA E PROFESSIONALE

Università Federico II di Napoli

Università in Foresta: giornate di attività extramoenia inserite nel piano dell'offerta formativa per gli studenti iscritti al corso di laurea triennale in Scienze per la Natura e per l'Ambiente e al corso di laurea magistrale in Scienze Naturali dell'Università degli Studi Federico II di Napoli, in vista della possibile costituzione di un Centro di Alta Formazione sulla gestione faunistica e le scienze naturali presso la Foresta Demaniale Regionale Cerreta Cognole.

Nel periodo primaverile/estivo del 2019 (tre giorni nel mese di giugno) e del 2020 (dal 23 al 25 settembre) la Foresta ha ospitato in tende collocate in area pic nic studenti universitari impegnati in escursioni naturalistiche e attività di campo legate ai progetti sviluppati sulla fauna selvatica dall'IGF e alle potenzialità forestali e botaniche del sito.

Università degli Studi di Salerno

Si è appena concluso il primo tirocinio di uno studente della Facoltà di Agraria che, nel corso di un progetto formativo concordato con il soggetto promotore, ha partecipato con cadenza settimanale ad attività ordinarie e straordinarie della FDR Cerreta Cognole.

Università degli Studi di Firenze

Convenzione per l'attivazione di tirocini di formazione con la Scuola di agraria, corso di laurea in Scienze e Gestione delle risorse faunistico-ambientali.

Centro Studi Giovanni Verga

Sono stati attivati tirocini di formazione e di orientamento presso la FDR Cerreta Cognole dove n.3 partecipanti al Corso regionali professionali per "Operatore di idraulica forestale" hanno svolto attività di formazione tecnico-pratica della durata di 240 ore ripartite in un massimo di 12 mesi.



Linea di azione #9

LA FORESTA APERTA

La Foresta Cerreta Cognole è facilmente raggiungibile percorrendo la Strada Statale n. 19, a circa 7 km dall'uscita di Buonabitacolo-Padula dell'Autostrada A2.

All'interno sono presenti diverse aree picnic di dimensioni adeguate e collocate in punti strategici per la fruizione turistica. Sono tracciati percorsi ciclo-turistici, pedonali e didattici, compresa un'area denominata "Bosco Avventura" con un ponte tibetano, realizzato con il riattamento di strutture preesistenti (fienile, stalla per equidi) al fine di creare spazi didattico-ricreativi.

La Foresta è fruibile gratuitamente 365 giorni all'anno, dalle ore 8:00 alle 19:30.





